



ORE 12

Anno XXVI - Numero 196 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Il ministro del Lavoro Calderone disponibile al confronto sull'uscita dopo i 67 anni, ma solo volontariamente

In pensione a tarda età

"Penso che un ragionamento sulla flessibilità in uscita in termini di ampliamento del percorso lavorativo si debba e si possa fare su base volontaria". Lo ha detto la ministra del Lavoro, Marina Calderone in una intervista a Radio 24 a proposito dell'ipotesi di rinviare la pensione dopo i 67 anni nel pubblico

impiego su base volontaria a fronte di una richiesta delle amministrazioni e le possibilità che questo avvenga anche nel privato. "Ci deve essere, ha detto, l'assenso del lavoratore e da parte dell'azienda o dell'amministrazione se parliamo di dipendenti pubblici. In alcuni ruoli delle amministrazioni il ri-

cambio non è così facile e così immediato. Bisogna ragionare sul fatto che il trasferimento delle competenze richiede tempo". Sulle pensioni da registrare anche la richiesta di incontro del leader della Cisl, Sbarra al Governo.

Servizi all'interno



Kamala Harris si prende la scena

La vicepresidente Usa si aggiudica il primo duello con Trump e riceve anche l'endorsement di Taylor Swift

Tra affondi più o meno efficaci, scivolate (di Donald Trump) e momenti di tensione, il primo e forse unico duello televisivo tra Kamala Harris e Donald Trump è andato in scena a Filadelfia, città simbolo della democrazia americana e centro dello Stato in bilico più cruciale per la conquista della Casa Bianca. Tanti i temi toccati in un'ora e mezza di dibattito, dall'economia all'Ucraina e la guerra a Gaza passando per il diritto all'aborto, l'immigrazione e l'Afghanistan. "Non sono né Biden né Trump, sono la leader di una nuova generazione". La candidata si è "presentata" anche al suo rivale che non sembrava volesse stringerle la mano, avvicinandosi e dicendogli: "Piacere, Kamala Harris". In una giornata decisamente positiva la Harris ha anche avuto la gioia di ricevere l'endorsement della pop star globale Taylor Swift.

Longo all'interno



Export nazionale a più velocità

Il Nord non traina

Analisi di Istat su Regioni italiane



Nel secondo trimestre 2024, rispetto al trimestre precedente, le esportazioni risultano pressoché stazionarie per il Nord-ovest (+0,2%) e il Nord-est (+0,1%), in aumento per il Centro (+1,1%) e in flessione per il Sud e Isole (-3,6%). Questo è il contenuto di un report diffuso da Istat. Nel periodo gennaio-giugno 2024, la diminuzione su base annua dell'export nazionale in valore (-1,1%) è sintesi di dinamiche territoriali differenziate: il Nord-ovest (-3,5%), il Centro (-2,3%) e il Nord-est (-1,4%) registrano una flessione delle vendite all'estero, mentre si rileva una marcata crescita delle esportazioni per le Isole (+7,3%) e un aumento più contenuto per il Sud (+1,9%). Nei primi sei mesi del 2024, le flessioni tendenziali più ampie delle esportazioni riguardano Marche (-41,3%), Basilicata (-40,9%) e Liguria (-26,3%); mentre le regioni più dinamiche all'export sono Sardegna (+18,8%), Calabria (+18,0%), Molise (+14,2%), Campania (+8,8%) e Toscana (+8,7%).

Servizio all'interno

POLITICA

Ue, Meloni chiama Draghi e lo invita a Palazzo Chigi per un confronto

servizio a pagina 2

ECONOMIA

Carta "Dedicata a te" 2024
L'Inps passa la mano ai Comuni

servizio a pagina 8

CRONACHE ITALIANE

Trading on line, perde 80mila euro e tenta il suicidio
Salvato in extremis dai Cc

servizio a pagina 15

Luigi Marattin lascia Italia viva e lancia in pista Orizzonti Liberali



di Viola Scipioni

In molti se lo aspettavano, la notizia vagava tra i piani alti di Italia viva già da qualche giorno: l'esponente del partito, Luigi Marattin, ha detto addio a Matteo Renzi, annunciando una nuova avventura politica. Nel corso di una conferenza stampa alla Camera dei deputati lunedì 9 settembre, il deputato e alcuni dirigenti locali hanno affermato: «è con forte dispiacere, ma con altrettanto forte convincimento, che annunciamo il nostro addio alla comunità di Italia viva. Per molti di noi questa non è solo la fine di un percorso durato cinque anni, ma di un percorso molto più lungo con Matteo Renzi». Marattin, infatti, è sempre stato noto per essere stato un grande seguace di Renzi già dai tempi del Pd ma questa svolta troppo a sinistra dell'ex premier non ha convinto il deputato con obiettivi più centristi. È già da qualche settimana, infatti, che Elly Schlein cerca di includere Renzi e il suo partito all'interno del campo largo, ma la scelta di al-

learsi anche con il M5S ha lasciato perplessi i più moderati del movimento politico. «Quello che conteso a Matteo è che quella scelta doveva passare attraverso un percorso interno. Credo che sia legittimo pensare che il bipolarismo abbia vinto e che quindi la strada sia quella di "moderare" uno dei due poli, credo sia una posizione legittima ma assolutamente sbagliata» ha affermato Marattin, annunciando l'inizio di una nuova associazione politica, Orizzonti Liberali. «Non è un partito. Il virus dei partiti personali ha ammazzato oltre che il terzo polo anche il dibattito politico. Dotare l'Italia, nei prossimi tre anni, di quel movimento liberal democratico e riformatore che sia nelle condizioni di presentarsi alle prossime elezioni e che rappresenti l'interfaccia politica di quel rapporto Draghi che a oggi in Italia non ha interpreti. Il percorso non sarà facile e comodo, ma bellissimo oltre che necessario», qualcosa che nasce come movimento, quindi, destinato poi a diventare un partito politico a

Media Freedom Rapid Response, pubblicato il Rapporto di monitoraggio sul primo semestre del 2024

Sono state segnalate 756 violazioni della libertà dei media. L'analisi è stata prodotta dal Centro europeo per la libertà di stampa e dei media, dalla Federazione europea dei giornalisti e dall'International Press Institute. I partner del consorzio Media Freedom Rapid Response (Mfrr) hanno pubblicato martedì 10 settembre 2024 l'ultima edizione del loro Rapporto di monitoraggio, che «documenta e analizza tutte le violazioni della libertà di stampa registrate sulla sua piattaforma Mapping Media Freedom da gennaio a giugno 2024». Il rapporto è stato prodotto dal Centro europeo per la libertà di stampa e dei media, dalla Federazione europea dei giornalisti e dall'International Press Institute. Il rapporto, come analizza il sito web del Mfrr, «esplora in dettaglio le 756 violazioni della libertà dei media registrate dai partner Mfrr nella prima metà del 2024. Queste violazioni hanno interessato 1.212 persone o entità legate ai media. 474 di queste segnalazioni sono state registrate negli Stati membri dell'UE, mentre 282 hanno avuto luogo nei paesi candidati». Nell'analisi è presente una sezione che evidenzia la situazione sulla libertà di informazione di alcuni Paesi, tra cui l'Italia. Secondo i dati del Mfrr «le violazioni più comuni sono state intimidazioni e minacce, per un totale di 136 episodi. Le aggressioni fisiche registrate sono state 100, 47 delle quali hanno causato lesioni. Sono state commesse 143 violazioni da parte di funzionari governativi e pubblici, il che - rileva il rapporto - segna una tendenza preoccupante».



tutti gli effetti. I più scettici si sono domandati il perché di questa scelta, soprattutto considerando l'esistenza del partito di Azione con Carlo Calenda e le poche personalità che sono effettivamente uscite da Italia viva:

un parlamentare su sedici; undici membri dell'assemblea nazionale su trecentocinquanta; zero consiglieri regionali su diciannove. La scelta probabilmente risiede nel fatto che neanche Calenda non è mai riuscito a

Ue, Meloni chiama Draghi e lo invita a Palazzo Chigi per un confronto



Il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha avuto questo pomeriggio un colloquio telefonico con il Presidente Mario Draghi, al quale ha rivolto l'invito ad incontrarsi nei prossimi giorni a Palazzo Chigi per un confronto sul rapporto sul futuro della competitività europea. Lo fa sapere in una nota Palazzo Chigi.

creare un partito di centro e liberale serio che possa servire al paese: si pensi al disastroso risultato ottenuto alle europee di giugno, dove Azione non è riuscita neanche ad ottenere un seggio in Parlamento. L'esponente e deputata del partito di Calenda, Giulia Pastorella, ha commentato così: «ho seguito con interesse la conferenza stampa con Marattin ha annunciato la nascita della nuova associazione Orizzonti Liberali. Sapere che Azione non è sola nel tentativo di scardinare questo sistema bipolare mi dà speranza. Sono fiduciosa che con lui e gli altri amici che non si riconoscono né nel centrodestra né nel centrosinistra riusciremo a costruire un'alternativa basata su una visione comune del paese». D'accordo, allora, sperando chiaramente che stavolta nessuno degli esponenti ricopra il ruolo di Narciso in modo da poter riuscire a costruire qualcosa nel centro senza badare troppo agli interessi personali.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, della colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.



servizi
Sisal



Coffee
BREAK



pagamenti
contributi Inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

STENI

IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici








Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Politica

Passo indietro di Boccia, rinviata improvvisamente l'intervista a Bianca Berlinguer



Maria Rosaria Boccia ha chiesto il rinvio dell'intervista a 'È sempre Cartabianca' che era prevista nella serata di martedì. Lo ha annunciato in diretta Bianca Berlinguer. La 41enne ha comunicato la decisione negli studi del programma di Rete 4, improvvisamente, poco prima della messa in onda. A comunicare la stessa Bianca Berlinguer ai telespettatori, mentre altri ospiti e giornalisti avevano già raggiunto lo studio di Rete Quattro. "Poco fa ci ha detto che non si sente - ha detto Berlinguer in diretta - che in questo momento vuole prendere del tempo, ragionare e discutere anche con la nostra redazione. Quindi ci ha chiesto di prendere in considerazione l'ipotesi di spostare questa intervista alla prossima settimana". Boccia ha spiegato alla Berlinguer che "non eravamo stati sufficientemente informati sul suo caso e preferiva prendere un'altra settimana di tempo. Ci ha promesso che si sarebbe impegnata a tornare il prossimo martedì". Questo perché sarebbero emersi "degli elementi nuovi" sulla vicenda Sangiuliano da approfondire. Secondo la scaletta dopo l'intervista con la giornalista, in tv senza nessun compenso, Boccia avrebbe dovuto partecipare al dibattito con gli altri ospiti. In studio i giornalisti Alessan-

Tax credit e dintorni: dio mio, come siamo caduti in basso

di Vincenzo Vita

Non solo le coraggiose soggettività raggruppate sotto il titolo «Siamo ai titoli di coda» o i piccoli produttori, bensì ora pure grandi firme (ancorché assai diverse tra di loro) come Nanni Moretti e Gabriele Muccino hanno criticato con durezza il decreto sul cosiddetto Tax credit, ovvero il marchingegno di finanziamento della produzione cinematografica e audiovisiva. Il meccanismo, in verità immaginato dalla legge del 2016 dell'allora ministro Franceschini, è finito prima nell'occhio del ciclone di una destra famelica per eventuali favoritismi ad opere di scarsa consistenza, per poi essere rivisto con una correzione di stile neoliberalista. Nel frattempo, il sistema è stato bloccato. La griglia varata dal dimissionario Sangiuliano (non da solo, ovviamente) ha scelto di privilegiare le opere di maggior forza di mercato in grado di connettersi a gruppi sovranazionali e di dotarsi di una delle prime venti società di distribuzione. Il resto è relegato alla riserva indiana dei contributi selettivi, dedicati alle iniziative autoriali non votate alla mera commercializzazione. Un caso di scuola: il Leoned'argento alla Biennale di Venezia non sarebbe stato attribuito a «Vermiglio» di Maura Delpero senza simile opportunità. E, in generale, proprio la quota di maggior impegno culturale sa-



rebbe ridotta al lumicino se si chiudesse il cerchio consegnando definitivamente il nostro immaginario alle logiche imperiali, per di più eterodirette a loro volta dall'intelligenza artificiale. Tuttavia, dei circa 80 milioni di euro previsti per i «selettivi», oltre 50 sono destinati a fatti e personaggi emblematici dell'identità italiana. Ed ecco il pasticciaccio finale. L'ex titolare del dicastero - pur alle prese con accese polemiche nei riguardi di un'abile comunicatrice come Maria Rosaria Boccia - ha trovato il tempo di firmare sull'uscio della porta ben 18 nomine inerenti proprio alla commissione che dovrà decidere su quelle risorse selettive. Non si è trattato di normale amministrazione. La penna ha promosso signore e signori di varie estrazioni professionali cui nessuno potrà mai togliere il mar-

chio di una discutibile legittimazione, cosa differente dalla mera legittimità formale. Si volti pagina e si cancellino designazioni varate con modalità di pessimo gusto, al netto di ogni giudizio sulle qualità delle persone, benché l'eterno ritorno di Stefano Zecchi o il ricorso alla panchina sicura non lascino sperare granché. Le indiscrezioni hanno azzardato nomi variegati di giornalisti, di rappresentanti di studi legali, di un po' di accademia, oltre all'universo dei produttrici contano: Valerio Caprara, Paolo Mereghetti, Francesco Specchia, Giacomo Ciammaglichella, Pier Luigi Manieri, Massimo Galimberti, Pasquino Damiani, Luigi Mascheroni, Manuela Maccaroni. Con beneficio di inventario: tra discese ardite e risalite. Ora le carte sono passate al successore

Alessandro Giuli, una della ventina di frequentatori abituali delle 100ore quotidiane - su tutte le reti, dall'alba alla notte - di talk che ormai sono l'ossessione della televisione generalista. Tuttavia, non è bello ed educato predire il futuro. Vedremo il Giuli governativo alla prova dei fatti. La riapertura della discussione sul Tax credit e il bianchetto apposto a quei nomi sarebbero sintomidi qualcosa. Chissà se le storiche organizzazioni del settore - dall'associazione nazionale degli autori cinematografici (Anac) ai 100Autori - si scuoteranno da una curiosa incertezza e se le organizzazioni sindacali decideranno di mettere in testa all'agenda anche la tutela del lavoro culturale. Le stesse forze politiche dell'opposizione hanno materia per buttarsi nell'agone. Qualche segno è arrivato, ivi compresa una sottolineatura importante nel discorso di Elly Schlein che ha concluso la festa dell'Unità a Reggio Emilia. Insomma, «campo largo» se ci sei batti un colpo. Nanni Moretti salì sul palco dei Democratici di sinistra nel 2002 a piazza Navona di Roma e pronunciò parole asperime contro i gruppi dirigenti della sinistra. A Venezia ha di nuovo tuonato. Rinasciranno i girotondi? Ce ne sarebbe tanto bisogno, per uscire da un lungo sonno arrendevole e consociativo.

Tratto da articolo21.org

dro Sallusti, Concita De Gregorio, Andrea Scanzi, Stefano Cappellini, Annalisa Chirico, Francesco Borgonovo, Valentina Petrini. Poi Claudio Borghi, se-

natore della Lega; Elisabetta Piccolotti, deputata di Sinistra Italiana; Leopoldo Mastelloni; Mario Giuliacci, meteorologo e Nonna Silvi, food influencer. Im-

mancabile il commento di Mauro Corona, alpinista e scrittore. I "ben informati" avevano parlato di una Giorgia Meloni molto irritata nei confronti dei vertici di

Cologno Monzese per l'ospitata di Boccia. Quest'ultimi di tutta risposta avevano fatto filtrare la totale autonomia di Berlinguer nella scelta.

E' morta Clio Bottoni Napolitano, la Signora discreta del Quirinale

È morta a Roma Clio Napolitano, moglie dell'ex presidente della Repubblica scomparso il 23 settembre 2023. Avrebbe compiuto 90 anni il prossimo novembre. Era nata a Chiaravalle (Ancona) il 10 novembre 1934. Clio Maria Bottoni, questo il suo nome da nubile, si era diplomata al liceo classico di Jesi e aveva frequentato Giurisprudenza alla Fe-



derico II di Napoli, la stessa che anni prima aveva accolto il futuro marito. Nel 1959 il matrimonio civile, che poi sarebbe durato per ben 64 anni, spezzato solo dalla morte dell'ex presidente un anno fa. La coppia ha avuto due figli, nel 1961 e nel 1969, Giovanni e Giulio. "Ero stato fortemente attratto dalla ragazza, più giovane di me, che dapprima vidi in am-

bienti di partito", scrisse Napolitano nella sua autobiografia, "Dal Pci al socialismo europeo" (Laterza), come ricorda sul Corriere.it Maurizio Caprara, che è stato direttore dell'Ufficio stampa dell'ex capo dello Stato al Quirinale. Come ricorda sempre il Corriere, Clio fece l'avvocato nell'ufficio legislativo della Lega delle Cooperative, posizione alla quale "per scrupolo e correttezza", rinunciò quando il marito venne eletto presidente della Ca-

mera. "Lasciai- spiegò l'ex First Lady - perché mi sembrava inopportuno rimanere, essendo le mie controparti le commissioni parlamentari, la presidenza del Consiglio e altri organismi istituzionali. Ecco, forse in questo senso Giorgio ha influenzato la realizzazione di un percorso professionale". Tra gli episodi più noti che la riguardano, l'incidente in via del Quirinale quando fu investita da un'auto e finì in ospedale.

La transizione digitale opportunità per il mondo del lavoro e nuova occupazione

Pensioni,
Sbarra: "Ora serve
un tavolo di confronto
complessivo
Basta annunci sotto
gli ombrelloni"



Sui temi della previdenza "il governo farebbe bene ad allestire un tavolo di confronto complessivo" perché "non possiamo inseguire le uscite ferragostane o maturate sotto l'ombrellone". Così il leader della Cisl, Luigi Sbarra, a margine del Labour7 sottolineando che "agosto è stato ricco di anticipazioni e fughe in avanti. Questi temi vanno affrontati in maniera seria". Secondo Sbarra va convocato "subito" un tavolo al ministero del Lavoro o a Palazzo Chigi per parlare della piattaforma unitaria del sindacato. Le priorità sono pensione di garanzia per i giovani, sostegno alla previdenza complementare, flessibilità in uscita. I 41 anni per noi è sono una misura importante, ma bisogna declinarla a prescindere dall'età e senza ulteriori vincoli. E poi bisogna separare assistenza e previdenza. Bisogna fare chiarezza sui costi della previdenza". In merito all'ipotesi di allungare a 70 anni l'età pensionate nel pubblico impiego, il numero uno della Cisl ha aggiunto: "Siamo pronti a discutere nel merito, ma non obbligando e rendendo volontaria la scelta se rimanere oppure no e senza penalizzazione e vincoli ulteriori".



di Natale Forlani (*)

Le applicazioni di intelligenza artificiale possono favorire una forte crescita della produttività ma un contemporaneo incremento dell'impatto dei fattori che hanno destabilizzato i modelli di tutela del lavoro e del Welfare nei paesi sviluppati nel corso degli anni 2000: la rapida obsolescenza dei profili professionali, la delocalizzazione delle produzioni a livello globale, l'invecchiamento della popolazione. La capacità di contenere i costi sociali e di redistribuire equamente i benefici in termini di reddito e di accesso ai nuovi servizi dipenderà dal tasso di innovazione sociale generato dalle istituzioni e dalle rappresentanze sociali. In un recente articolo dedicato al tema abbiamo evidenziato tre ambiti di innovazione: il ripensamento dei rapporti tra il capitale e il lavoro per valorizzare il ruolo delle risorse umane, le riforme delle prestazioni sociali che possono offrire risposte ai nuovi fabbisogni delle persone anziane, l'adeguamento delle governance degli interventi per coinvolgere in presa diretta i protagonisti economici e sociali che possono offrire soluzioni e mobilitare le risorse per queste finalità. La transizione digitale si presenta assai problematica nel caso italiano per via del tasso ridotto di occupazione (circa 9 punti meno rispetto alla media dei paesi UE equivalenti a poco meno di 3 milioni di

posti di lavoro), per la particolare concentrazione di una parte rilevante degli occupati nelle fasce professionali medio basse, per la riduzione attesa della popolazione in età di lavoro (meno 4 milioni entro il 2035). Negli ultimi tre anni la domanda di lavoro è risultata superiore all'offerta di lavoro per la carenza di competenze coerenti con i profili professionali richiesti ovvero per la mancata disponibilità dei lavoratori a svolgere determinate mansioni (mismatch). Un fenomeno che ha favorito la propensione delle imprese ad assumere a tempo indeterminato i lavoratori disponibili, ma che mette in rilievo la scarsa capacità del sistema formativo complessivamente inteso, di offrire un contributo per generare le risorse umane per trasferire e utilizzare le tecnologie digitali nelle organizzazioni del lavoro. La qualità del nostro mercato del lavoro risulta penalizzata dalle dinamiche negative dei salari reali che risentono della decrescita degli investimenti e della bassa produttività del capitale e del lavoro in molti comparti dei servizi privati che hanno un peso rilevante sull'occupazione totale. Sulla riduzione dei salari medi pesa il blocco del turn over della pubblica amministrazione nella seconda decade degli anni 2000 e il mancato sviluppo dei settori della sanità, dell'assistenza sociale e dell'istruzione che hanno svolto un ruolo importante per la crescita

Calderone apre al lavoro oltre i 67 anni, ma solo su scelta volontaria

"Penso che un ragionamento sulla flessibilità in uscita in termini di ampliamento del percorso lavorativo si debba e si possa fare su base volontaria". Lo ha detto la ministra del Lavoro, Marina Calderone in una intervista a Radio 24 a proposito dell'ipotesi di rinviare la pensione dopo i 67 anni nel pubblico impiego su base volontaria a fronte di una richiesta delle amministrazioni e le possibilità che questo avvenga anche nel privato. "Ci deve essere, ha detto, l'assenso del lavoratore e da parte dell'azienda o dell'amministrazione se parliamo di dipendenti pubblici. In alcuni ruoli delle amministrazioni il ricambio non è così facile e così immediato. Bisogna ragionare sul fatto che il trasferimento delle competenze richiede tempo". Poi Calderone ha parlato anche di fondi pensione. Un intervento in manovra sul rafforzamento dei fondi pensione "è assolutamente probabile che ci sia. Non sarà stravolgente però credo sia importante coniugare questi due percorsi" - ha detto a proposito del pilastro pubblico e di quello complementare - non perché il primo pilastro possa essere sufficiente perché con il sistema contributivo se si versa tanto il rendimento sarà adeguato ma è un supporto ulteriore ma anche un modo di essere previdenti, di guardare al futuro in un'ottica di risparmio". Calderone ha detto di essere d'accordo sull'introduzione di un nuovo semestre di silenzio assenso per il trasferimento del Tfr sui fondi pensione.



dell'occupazione e per l'impiego di giovani e donne laureate in molti paesi europei. L'incidenza della spesa sociale italiana sul Pil risulta del tutto allineata a quella media dei paesi UE (33%), ma risulta superiore per la componente pensionistica e la quota destinata ai sostegni ai redditi, mentre è inferiore per quella dedicata alla sanità e all'istruzione (per un importo medio equivalente a 2 punti del Pil anno e di circa 500 mld di mancati investimenti nel corso degli ultimi 15 anni). Le dinamiche descritte sono destinate a subire un ulteriore deterioramento, per le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione sul versante della domanda e offerta di lavoro (un esodo di lavoratori anziani che

sarà di gran lunga superiore a quello dell'ingresso delle giovani generazioni) e per la sostenibilità delle prestazioni sociali, con un aumento delle persone a carico della collettività e la riduzione del numero dei potenziali lavoratori contribuenti. Nel caso italiano, l'impiego diffuso delle tecnologie digitali potrebbe rappresentare una risposta a questi problemi. Ma la transizione digitale non dipende solo dalla dotazione di tecnologie e di infrastrutture, ma dalla massa critica delle risorse umane imprenditoriali, manageriali, tecniche ed esecutive in grado di trasferirle e di utilizzarle nelle organizzazioni del lavoro. L'aumento delle risorse umane competenti può avvenire a tre condizioni: che l'obiettivo

Editoria scolastica, l'Antitrust vuole vederci chiaro Avviata un'indagine

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha annunciato di aver avviato un'indagine conoscitiva sui mercati dell'editoria scolastica in Italia, che comprende anche le pubblicazioni e gli ausili destinati a studenti e a docenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. Un segmento "considerabile sotto vari profili", rileva l'Antitrust con un comunicato. Infatti, oltre all'obiettivo rilevante economica delle attività interessate, pari a circa un miliardo di euro l'anno, è noto l'impatto "stagionale" del reperimento dei libri per i consumatori, ovvero circa 7 milioni di studenti e le loro famiglie, e il coinvolgimento professionale di quasi un milione di docenti. La particolare valenza culturale del bene-libro ha anche portato all'adozione di normative speciali, che condizionano profondamente il settore.



L'indagine, prosegue il comunicato, intende approfondire le dinamiche concorrenziali dei mercati interessati e una serie di criticità oggetto di ricorrente considerazione pubblica, come l'andamento dei prezzi, le modifiche frequenti delle edizioni, le difficoltà di approvvigionamento e delle modalità di distribuzione, le possibili rigidità nelle modalità di adozione scolastica, anche considerando le innovazioni tecnologiche nel settore, soprattutto per quanto riguarda la combinazione dei formati cartaceo-digitale e la circolazione dei diritti di proprietà delle edizioni digitali. Contestualmente all'avvio dell'indagine, l'Autorità ha avviato una consultazione pubblica (call for inputs) sulle tematiche specificate in dettaglio nel provvedimento d'avvio dell'indagine: tutti i soggetti interessati possono inviare – entro 30 giorni – contributi pertinenti all'indirizzo e-mail IC57@agcm.it entro i prossimi 30 giorni.

di rigenerare la quantità e la qualità della popolazione attiva venga assunto come una priorità assoluta nelle politiche istituzionali; che per lo scopo vengano riformate le misure del Welfare per orientare la domanda pubblica di prestazioni, per rendere gestibili le transizioni lavorative e per soddisfare i fabbisogni di cura delle persone; che la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse pubbliche per queste finalità sia affiancata dal concorso delle rappresentanze del mondo del lavoro, delle istituzioni formative e delle organizzazioni del terzo settore. Il cambio di paradigma è evidente. Ereditiamo una stagione di politiche orientate a soddisfare una domanda crescente di interventi da parte dello stato rivolti a ri-

sarcire le persone e le categorie danneggiate dai processi di ristrutturazione dell'economia. Nel corso degli ultimi 15 anni i trasferimenti dello stato all'Inps per finanziare le prestazioni assistenziali, i pensionamenti anticipati, i sostegni ai redditi, i bonus di varia natura, gli sgravi contributivi per le assunzioni e per le retribuzioni hanno mobilitato circa 600 miliardi di euro di spesa corrente aggiuntiva. Una mole enorme di risorse che ha contribuito in modo paradossale ad alimentare il flusso delle persone a carico della collettività e la pressione fiscale sui ceti produttori.

(* *Presidente Inapp (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche)*

Bombardieri (Uil): “Ridurre diseguaglianze con lavoro stabile, dignitoso, sicuro”

"Diseguaglianze, salari, sicurezza sul lavoro, Intelligenza artificiale e tutela della persona e dei lavoratori, libertà associativa, solidarietà e assistenza ai migranti: sono questi i temi che affronteremo in occasione del G7 sul lavoro". È quanto ha dichiarato il segretario generale della Uil, PierPaolo Bombardieri, a margine dell'evento internazionale che si sta svolgendo a Cagliari e che vede il coinvolgimento dei sindacati dei Paesi del G7. "Una delle leve sulle quali agire per ridurre le diseguaglianze - ha sottolineato Bombardieri - è quella del lavoro stabile, dignitoso, sicuro e ben pagato: lo chiediamo al nostro governo e ai ministri del lavoro del G7. In questo quadro, va gestita anche la questione dell'Intelligenza artificiale: non si può lasciare agli algoritmi la determinazione dell'organizzazione del lavoro, ma occorre una gestione umana di questa grande rivoluzione e di questa transizione". "Poi - ha sottolineato il leader della Uil - c'è il tema dell'invecchiamento complessivo



della popolazione, che non può diventare un alibi per allungare l'età pensionabile e far lavorare di più le persone. Ecco perché l'idea secondo cui i lavoratori della PA potrebbero andare in pensione, seppur volontariamente, a 70 anni, è sbagliata: c'è bisogno, invece, di nuove assunzioni, mentre chi ha raggiunto i 67 anni ha il diritto e il dovere di godersi la pensione. Le regole non possono essere cambiate mentre la partita è in corso". "E, infine - ha proseguito Bombardieri - non si può non parlare di politiche industriali. Proprio qui, in Sardegna, emerge la crisi

della Portovesme, una vicenda che nasce dall'eccessivo costo dell'energia. Chiediamo al governo e all'Europa di intervenire su questo punto: mentre ci sono multinazionali che fanno enormi profitti, non si possono scaricare questi costi sui lavoratori". "In conclusione, c'è il tema delle risorse. Ai ministri del G7 - ha concluso Bombardieri - rilanceremo le nostre proposte di un'extra-tassa sugli extraprofiti, di una minimum tax e della tassazione delle transazioni finanziarie. Tutti strumenti, questi, necessari per garantire una giusta transizione sociale".



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Export nazionale a corrente alternata

Stazionario al nord, in aumento al Centro e in flessione al Sud e nelle Isole

Nel secondo trimestre 2024, rispetto al trimestre precedente, le esportazioni risultano pressoché stazionarie per il Nord-ovest (+0,2%) e il Nord-est (+0,1%), in aumento per il Centro (+1,1%) e in flessione per il Sud e Isole (-3,6%). Questo è il contenuto di un report diffuso da Istat. Nel periodo gennaio-giugno 2024, la diminuzione su base annua dell'export nazionale in valore (-1,1%) è sintesi di dinamiche territoriali differenziate: il Nord-ovest (-3,5%), il Centro (-2,3%) e il Nord-est (-1,4%) registrano una flessione delle vendite all'estero, mentre si rileva una marcata crescita delle esportazioni per le Isole (+7,3%) e un aumento più contenuto per il Sud (+1,9%). Nei primi sei mesi del 2024, le flessioni tendenziali più ampie delle esportazioni riguardano Marche (-41,3%), Basilicata (-40,9%) e Liguria (-26,3%); mentre le regioni più dinamiche all'export sono Sardegna (+18,8%), Calabria (+18,0%), Molise (+14,2%), Campania (+8,8%) e Toscana (+8,7%). Nello stesso periodo, la forte riduzione delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dalle Marche contribuisce per 1,4 punti percentuali alla flessione dell'export nazionale; un ulteriore contributo negativo di 1,1 punti deriva dalle minori esportazioni



di autoveicoli da Piemonte e Basilicata e di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti da Lombardia e Veneto. All'opposto, l'aumento delle vendite di articoli

sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti non classificati altrove (n.c.a.) dalla Toscana e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e bota-

del Friuli-Venezia Giulia verso gli Stati Uniti (+119,3%). Nell'analisi provinciale dell'export, si segnalano le performance negative di Ascoli Piceno, Torino, Genova, Livorno e Potenza; i contributi positivi maggiori derivano da Arezzo, Firenze, Latina, Napoli e Gorizia.

Il commento

Nel secondo trimestre 2024, l'export è pressoché stazionario in termini congiunturali per le ripartizioni del Nord, in crescita per il Centro e in calo per il Sud e Isole. Su base annua, l'export si conferma in flessione per il Nord-ovest, è quasi stazionario per il Nord-est mentre torna a crescere per il Centro – dopo quattro trimestri negativi – e mostra una crescita in rallentamento per il Sud e Isole.

Nel complesso dei primi sei mesi dell'anno l'export flette per tutte le aree, a eccezione di Sud e Isole, alla cui crescita fornisce un contributo importante l'aumento delle vendite di prodotti farmaceutici dalla Campania e di prodotti della raffinazione dalla Sardegna. La flessione marcata dell'export delle Marche verso la Cina è spiegata soprattutto dalle minori vendite di prodotti farmaceutici; il forte incremento dell'export della Toscana verso la Turchia è dovuto a vendite rilevanti di minuterie e oggetti di gioielleria di metalli preziosi.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "GreenCom 18"

BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersri.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Usare la testa, si deve.

Evitare la croce, si può.

SAZIOZEA, DIPRESI ASSOLUTO, BRITTO-HYDRO-CABLE

MEDICINA

Tumore testa-collo: sopravvivenza a 5 anni se la diagnosi è precoce

“Per tumori della testa e del collo si intendono quei tumori che si manifestano nel distretto anatomico che va dalle clavicole fino alla base del cranio, quindi il cervello è escluso. Si tratta di una serie di tumori diversi, perché incidono a carico dei diversi organi che sono contenuti all'interno di questa realtà anatomica e quindi sono da annoverarsi tra i tumori rari in quanto nessuno di questo tipo di neoplasie supera la soglia dei 6 casi ogni 100mila abitanti. Si tratta di tumori che interessano essenzialmente il cavo orale, la lingua, la gola e la laringe, dove sono contenute le corde vocali, e le ghiandole salivari. Non dobbiamo poi dimenticare che comunque nel distretto cervico-cefalico è compresa anche la tiroide, sede di tumori maligni di questa ghiandola”. Lo ha spiegato all'agenzia Dire il professor Giovanni Succo, presidente dell'Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica (Aiocc) e della European Head and Neck Society, a margine della presentazione della XII edizione della Make Sense Campaign, avvenuta oggi a Roma presso la sala Caduti di Nassirya del Senato. “Diversamente dal fatto di essere considerati tumori rari ha proseguito- in realtà questa entità viene ritenuta cumulativamente, per cui insieme questi tumori rappresentano il sesto-settimo cancro più frequente dei tumori maligni umani, parliamo di circa 10.000 casi all'anno in Italia, prevalentemente di sesso maschile: sette su 10 sono maschi, tre su 10 sono femmine”.

FATTORI DI RISCHIO

L'esperto ha posto poi l'accento sui fattori di rischio. “Quelli riconosciuti sono essenzialmente due: il fumo di tabacco e l'alcol, specialmente se in associazione. Da un po' di anni si è presa però consapevolezza di altri fattori di rischio che non sono di tipo voluttuario ma di tipo biolo-



gico, ovvero i virus: il virus dello Human papilloma virus, l'Hpv, e il virus della mononucleosi infettiva, virus di Epstein Barr. A questo tipo di infezione è legata anche la eziopatogenesi di alcuni tipi di tumori del distretto cervico-cefalico”.

Il presidente Aiocc ha sottolineato poi che “i tumori testa-collo ‘colpiscono soprattutto la quinta-sesta decade di vita ma negli ultimi anni, proprio a causa dell'infezione da Hpv, si sta assistendo a una riduzione dell'età media di incidenza di questo tipo di tumori, che colpiscono anche soggetti appartenenti alla terza-quarta decade di vita”.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Per chi è colpito da queste neoplasie viene in aiuto la chirurgia, “prima modalità di trattamento- evidenzia Succo- specialmente se si parla di tumore in fase precoce. Quando i tumori sono invece in fase avanzata, quasi sempre la terapia è molto multimodale e comprende la chirurgia, la radioterapia e i trattamenti chemioterapici appannaggio della oncologia medica”.

LE PERCENTUALI DI SOPRAVVIVENZA

Le percentuali di sopravvivenza sono molto diverse. “Se il tumore viene diagnosticato

in fase precoce, le percentuali di sopravvivenza a cinque anni rasentano il 90% dei casi, mentre se il tumore è diagnosticato tardivamente il 50% di questi pazienti potrà essere vivo ancora cinque anni dopo la diagnosi”.

Neoplasie delle quali in Italia si parla, forse, ancora troppo poco. Secondo il professor Succo “questo avviene essenzialmente perché manca una corretta definizione di questo tipo di tumore in termini di peso sanitario e sociale. Si tratta dei più frequenti tra i tumori rari e come tali devono essere considerati e poi trattati in ambito multidisciplinare in centri specializzati per il trattamento di questo tipo di tumori”. La ricerca sta intanto producendo farmaci sempre più efficaci per contrastare i tumori della testa e del collo. C'è un però. “Il problema- ha reso noto Giovanni Succo- è che nel nostro Paese l'iter approvativo per i farmaci di ultima generazione è ancora un po' rallentato rispetto ad altre realtà internazionali. Si viene così a verificare la situazione in cui il paziente legge su Internet che c'è la possibilità di essere curati con un farmaco innovativo e poi tocca con mano la realtà in cui, nella nostra realtà nazionale, quel farmaco non può ancora essere utilizzato”.

I SINTOMI

E i sintomi? Il paradosso è che sono quelli delle più comuni infiammazioni del distretto testa-collo. “Stiamo parlando del mal di gola- dice il professor Succo- stiamo parlando del dolore alla bocca e alla lingua, delle gengive che sanguinano, dell'ingrossamento delle ghiandole del collo, dell'abbassamento di voce, la raucedine, del sangue dal naso, ovvero l'epistassi. Tutti sintomi che, in realtà, sono abbastanza comuni. Quello che deve caratterizzare un sintomo sospetto è quando dura più di tre settimane: ecco perché il nostro motto è ‘Uno x tre’, ovvero un sintomo anche banale che però dura per più di tre settimane deve suggerire di andare a una consultazione con uno specialista del distretto testa-collo. Quelli di ingresso sono l'otorinolaringoiatra o il chirurgo maxillo-facciale, nonché il dentista. Voglio però sottolineare che la terapia del tumore testa-collo oggi è rigidamente multidisciplinare, sia per quanto riguarda il trattamento che la riabilitazione”. Numerosi i problemi che lamentano quanti vengono colpiti da questo tipo di neoplasia.

“In realtà- le parole del professor Succo- i disagi maggiori per i pazienti con tumore

testa-collo sono quelli delle funzioni: la funzione deglutitoria, la funzione fonatoria, cioè parlare, e la funzione motoria. Il collo colpito da questo tipo di malattia e quindi trattato chirurgicamente o anche con terapie fisiche perde un po' della propria funzionalità, è rigido. E questo grado di fibrosi e rigidità si traduce poi in un rallentamento o in un impedimento delle funzioni più comuni, tra cui quelle che spesso caratterizzano la nostra vita sociale, come mangiare o parlare in pubblico o avere rapporti sessuali. Quindi possiamo dire che questo tipo di tumore è uno di quelli che incidono più pesantemente sulla sfera psicologica dei nostri pazienti”. Il presidente dell'Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica lancia infine un messaggio a quanti combattono ogni giorno contro i tumori della testa e del collo. “Non dobbiamo avere paura di questo tipo di cancro, non dobbiamo avere paura di una diagnosi, specialmente se questa è precoce. Purtroppo siamo ancora un po' distanti dalla prevenzione assoluta e dall'abbandono assoluto dei fattori di rischio- conclude- ma se prestiamo maggiormente attenzione ai segnali che provengono dal nostro corpo riusciamo a raggiungere una diagnosi di questo tipo di tumore in fase molto precoce, da cui derivano trattamenti spesso in grado di risolvere completamente la malattia oncologica”.

Dire

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano “Ore 12” - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Nell'atto "plurale", ogni disposizione paga la propria imposta di registro

Carta "Dedicata a te" 2024: l'Inps passa la mano ai Comuni



Con un avviso pubblicato sul proprio sito, l'Inps rammenta di aver messo online, per ciascun Comune, gli elenchi dei beneficiari della nuova social card "Dedicata a te". La carta, destinata ai nuclei familiari residenti nel territorio italiano e con specifici requisiti, consiste in un contributo economico di 500 euro, che sarà erogato a partire dal mese in corso, tramite prepagate e ricaricabili offerte da Poste Italiane Spa. Nelle liste pubblicate dall'Inps, come annunciato dallo stesso Istituto in un messaggio dello scorso 6 settembre, a ciascun beneficiario è stato abbinato il numero identificativo della carta assegnata da Poste Italiane Spa, necessario per il ritiro della stessa. In particolare, "Dedicata a te" consente, ai nuclei familiari, i cui componenti sono iscritti nell'Anagrafe comunale, che possiedono un Isee valido non superiore a 15mila euro annui, di acquistare beni alimentari di prima necessità, carburanti o, in alternativa, abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale. A questo punto, i Comuni sono tenuti a comunicare ai beneficiari l'avvenuta assegnazione del contributo, indicando il numero identificativo abbinato, e, se il nucleo è alla prima "apparizione", le modalità di ritiro delle carte presso gli uffici postali. Nel caso in cui, il beneficiario risulti destinatario della misura anche nell'anno precedente, infatti, l'importo dovuto verrà accreditato sulla carta già assegnata.

Qualora un atto da sottoporre a registrazione contenga plurime disposizioni che non derivano necessariamente, per la loro intrinseca natura, le une dalle altre, ciascuna di esse è soggetta a imposta come se fosse un atto distinto, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 21, comma 1 del Testo unico dell'imposta di registro. Questo, in sintesi, il principio interpretativo ribadito dalla Cassazione nell'ordinanza n. 20946 dello scorso 26 luglio, ove la Corte ha ritenuto corretto il comportamento dell'ufficio che aveva ritenuto di sottoporre ad autonoma tassazione i capi di una sentenza che, contestualmente, aveva disposto la condanna di un notaio al risarcimento dei danni per responsabilità professionale e di una compagnia di assicurazione a manlevare il debitore principale in virtù di apposita polizza stipulata dal professionista.

La vicenda processuale

Un notaio ricorreva avverso gli avvisi di liquidazione emessi in relazione alla registrazione della sentenza con la quale il Tribunale di Milano aveva condannato il professionista, pubblico ufficiale, al risarcimento dei danni per responsabilità professionale e contestualmente una compagnia di assicurazione a manlevare il debitore principale in virtù di apposita polizza stipulata dal professionista.

La pronuncia di prime cure, favorevole alla parte privata, veniva riformata dalla Commissione tributaria regionale della Lombardia la quale, con sentenza n. 4082 del 1° ottobre 2018, accoglieva l'appello dell'Agenzia, rilevando che nella fattispecie emergevano rapporti autonomi ed effetti giuridici correlati a distinti titoli negoziali, circostanza che giustificava l'operato dell'ufficio che aveva sottoposto a imposizione, con l'aliquota del 3%,

La carta "Dedicata a te", nel dettaglio, può essere ritirata dall'intestatario o da un soggetto terzo appositamente delegato. In merito, l'Istituto nazionale della previdenza sociale ricorda che coloro in possesso dei requisiti giuridici per essere "delegati",



tanto la pronuncia risarcitoria quanto la condanna a titolo di garanzia. Il notaio presentava gravame in sede di legittimità - ove l'Agenzia resisteva con controricorso, mentre la compagnia assicurativa si costituiva con controricorso che esponeva un motivo di ricorso incidentale - denunciando violazione e falsa applicazione dell'articolo 21 del Testo unico dell'imposta di registro (Tur): nello specifico, assumeva che, derivando la garanzia dalla legge, in ragione dell'obbligo di assicurazione posto a carico dei notai, tra le disposizioni di condanna al risarcimento del danno e di manleva a carico dell'assicuratore doveva ritenersi sussistente un vincolo di derivazione necessaria tale da configurare il presupposto di applicabilità del comma 2 del riferito articolo 21 del Tur. In sostanza, secondo il ricorrente, il legame di stretta dipendenza tra l'obbligo risarcitorio in capo al professionista e l'obbligo di manleva gravante sull'assicurazione, asseritamente derivanti da un medesimo titolo (la responsabilità dell'assicurato) generatore di distinti effetti giuridici, imponeva l'applicazione di una sola tassazione della pronuncia.

devono essere in possesso di procura generale, procura speciale, di nomina del giudice tutelare, o di qualsiasi atto formale, di rilievo giuridico, di legittimazione a compiere atti riguardanti i beneficiari della misura.

La pronuncia della Corte

La Cassazione ha disatteso la doglianza, rigettando il gravame. In particolare, il Collegio - dopo aver ricordato che, ai sensi dell'articolo 20 del Tur, l'imposta di registro è applicata "secondo la intrinseca natura e gli effetti giuridici dell'atto presentato alla registrazione, anche se non vi corrisponda il titolo o la forma apparente" ... e che, come chiarito nella sentenza della Corte costituzionale n. 158/2020, detta norma comporta che l'interpretazione dell'atto presentato alla registrazione deve essere circoscritta appunto ai soli effetti giuridici al medesimo riconducibili - sottolinea che la legge contempla l'eventualità che nel contesto di un unico atto siano contenute plurime "disposizioni" (Cassazione, n. 31530/2023, ha in proposito precisato che "con il termine «disposizione» la norma intende riferirsi al concetto di negozio giuridico ... e, quindi, non a quello di obbligazione e tanto meno a quello di mero vincolo obbligatorio").

Specificamente, si legge nella pronuncia in commento, l'articolo 21 del Tur prevede una peculiare disciplina dell'atto "plurale" presentato alla registrazione, con immediate ricadute sulla determinazione della base imponibile del tributo, stabilendo, in estrema sintesi, che se le disposizioni "non derivano necessariamente, per la loro intrinseca natura, le une dalle altre, ciascuna di esse è soggetta ad imposta come se fosse un atto di-

stinto" (comma 1); mentre, se viceversa le stesse "derivano necessariamente, per la loro intrinseca natura, le une dalle altre, l'imposta si applica come se l'atto contenesse la sola disposizione che dà luogo alla imposizione più onerosa" (comma 2). Nel caso in commento, concludono i giudici di piazza Cavour, emergendo capi di condanna della sentenza da registrare fondati su titoli (responsabilità contrattuale risarcitoria del professionista e garanzia propria discendente dall'assicurazione della responsabilità civile) che, seppur connessi, "risultano autonomi e non riconducibili ad una causa unica", dall'autonomia dei rapporti discende "l'autonomia rilevanza degli effetti giuridici dell'atto giudiziario che contestualmente sugli stessi abbia provveduto" e, pertanto, deve considerarsi pienamente legittimo l'operato dell'ufficio che abbia proceduto a tassare entrambe le "disposizioni" seppur contenute nella medesima pronuncia giurisprudenziale.

Osservazioni L'articolo 21 del Tur contiene la disciplina riguardante, tra l'altro, rispettivamente, il "collegamento negoziale" (comma 1) e il "negozio complesso" (comma 2).

Secondo l'insegnamento reso dal Collegio di legittimità, mentre il negozio complesso "è contrassegnato da una causa unica", nel collegamento "distinti ed autonomi atti negoziali si riannodano ad una fattispecie complessa pluricausale, della quale ciascuno

ECONOMIA NORME, TRIBUTI E LEGISLAZIONE TRIBUTARIA

realizza una parte, ma pur sempre in base ad interessi immediati ed autonomamente identificabili” (Cassazione, n. 22476/2022, n. 25620/2022, n. 3056/2024 e 3466/2024). Sul piano tributario, ribadisce la pronuncia in commento, mentre l’atto complesso soggiace a un’unica tassazione, come se lo stesso contenesse la sola disposizione che dà luogo all’imposizione più onerosa, “in quanto le varie disposizioni sono rette da un’unica causa e, quindi, derivano necessariamente, per loro intrinseca natura, le une dalle altre”, viceversa le disposizioni che danno vita a un collegamento negoziale, “in quanto rette da cause distinte, sono invece soggette ciascuna ad autonomia tassazione, in quanto la pluralità delle cause dei singoli negozi, ancorché funzionalmente collegate dalla causa complessiva dell’operazione, essendo autonomamente identificabili, portano ad escludere l’operatività dell’art. 21 cit., comma 2» (Cass., 7 novembre 2023, n. 30983). Analogamente a quanto avvenuto rispetto al caso specifico, la ricorrenza di un collegamento negoziale, con la conseguente autonomia tassabilità delle relative disposizioni contrattuali, è stata a suo tempo ravvisata dalla Cassazione, ad esempio, in un caso ove, attra-

verso un unico atto, un contribuente aveva costituito a favore di un terzo il diritto di usufrutto su un bene immobile di cui era proprietario e, contestualmente, aveva ceduto la nuda proprietà del medesimo immobile ad altro soggetto distinto dal primo (Cassazione, n. 7154/2021, in cui si legge al riguardo che “non è possibile ravvisare alcuna necessaria concatenazione di carattere obbiettivo tra la vendita del diritto di nuda proprietà ed il contestuale trasferimento del diritto di usufrutto a due beneficiari diversi, bensì una connessione derivante esclusivamente dalla volontà delle parti, con conseguente autonomia tassazione delle disposizioni costituenti il negozio”; in precedenza, Cassazione, n. 15774/2017 e n. 11922/2021).

In altra, recente, occasione è stato inoltre rilevato che l’atto di liberalità con il quale il donante, riservandosi per sé, e dopo di sé ad altra persona (nel caso specifico, il coniuge), l’usufrutto, attribuisca a terzi la nuda proprietà di un immobile “configura due distinti negozi di donazione: il primo la donazione della nuda proprietà, il secondo la donazione dell’usufrutto, sottoposta alla condizione sospensiva della premorienza (del donante al donatario)”, Cassazione, n. 13294/2024).

Osservatorio delle partite Iva, i dati del Mef sul secondo trimestre 2024

Sono 121.542 le nuove partite Iva aperte nel secondo trimestre 2024, un dato che evidenzia un lieve aumento del 2,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In particolare, il report mostra un deciso incremento per le società di capitali (+12,4%), le società di persone (+11,9%) e i non residenti e le altre forme giuridiche (+3,9%). Per quanto riguarda le persone fisiche, invece, i numeri fanno registrare complessivamente una leggera flessione (-1,1%). È la sintesi che emerge dal consueto aggiornamento dei dati dell’Osservatorio sulle partite Iva pubblicato dal Mef, sul sito del Dipartimento delle Finanze. Le nuove partite Iva sono state aperte per il 67,5% da persone fisiche, il 24,7% da società di capitali e il 3,2% da società di persone. La quota attribuita ai “non residenti” (essenzialmente costituiti da società di commercio online) e quella delle “altre forme giuridiche”, rappresentano complessivamente il 4,6% del totale delle nuove aperture. Ricordiamo che il report, oltre ad esaminare i dati in relazione alla natura giuridica come abbiamo appena evidenziato, esegue un’analisi considerando anche la ripartizione territoriale, il settore produttivo, età e genere delle persone

fisiche. A questo proposito, vediamo nel dettaglio cosa è emerso dal confronto con i numeri del medesimo periodo dell’anno precedente: dal punto di vista della ripartizione territoriale, il 46,5% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,9% al Centro e il 31,3% al Sud e nelle Isole. Il confronto con lo stesso periodo del 2023 evidenzia come i principali incrementi di avviamenti siano avvenuti nel Lazio (+11,6%), in Friuli Venezia-Giulia (+6,5%) e in Campania (+6,1%); tra i territori in cui si registra un calo significativo delle nuove aperture troviamo la Valle d’Aosta (-11,3%), seguita dalle Marche (-8,9%) e dal Molise (-8,3%). Riguardo alla classificazione per settore produttivo, il maggior numero di nuove aperture di partite Iva si registra nel settore del commercio, che rappresenta il 18,6% del totale. A seguire, buon risultato anche per il settore delle attività professionali (17,1%) e quello delle costruzioni (10,3%). Tra i primi cinque settori a cui corrisponde il 60% dei nuovi avviamenti nel trimestre, le variazioni più significative rispetto al secondo trimestre del 2023 riguardano il settore delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+2%), il

settore dell’agricoltura (+1,9%), e il settore del commercio (+1,2%). La ripartizione di genere, relativa all’analisi delle nuove aperture effettuate da persone fisiche, mostra la consueta prevalenza della quota maschile, pari al 61% dei nuovi avviamenti riferibili al trimestre. Per quanto riguarda la variabile età, il 48% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il 30,9% da soggetti compresi nella fascia che va dai 36 ai 50 anni. Rispetto al secondo trimestre 2023, solamente la classe di età compresa tra 51 e 65 anni fa registrare un incremento di nuove aperture (+2,9%). Per le altre classi di età, il calo maggiore nelle nuove aperture corrisponde alla categoria degli over 65 (-2,6%). L’analisi dei dati mostra inoltre che, relativamente al paese di nascita degli avviamenti, il 21,9% delle nuove aperture è operato da un soggetto nato all’estero, percentuale tendenzialmente in linea con quella dello stesso periodo dell’anno precedente (21,5%). In conclusione, nel trimestre in esame, 56.020 soggetti hanno aderito al regime forfetario, pari al 46,1% del totale delle nuove aperture, con un leggero decremento dell’1,1% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Tax credit Zes: ok al modello di comunicazione integrativa

È disponibile sul sito dell’Agenzia delle entrate il modello di comunicazione integrativa che attesta l’avvenuta realizzazione entro il termine del 15 novembre 2024 degli investimenti nella Zes unica. Ad approvarlo con le relative istruzioni e le modalità di trasmissione telematica, da presentare a pena di decadenza dal contributo sotto forma di credito d’imposta è il provvedimento firmato oggi dal direttore dell’Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini (vedi articolo: Zes unica Mezzogiorno, dal 12 giugno le richieste all’Agenzia delle entrate). L’articolo 1, comma 1, del Dl 113/2024 ha previsto che, a pena di decadenza dall’agevolazione, gli operatori economici che hanno presentato la comunicazione di cui all’articolo 5, comma 1, del decreto inviano dal 18 novembre 2024 al 2 dicembre 2024 all’Agenzia delle entrate una comunicazione integrativa

attestante l’avvenuta realizzazione entro il termine del 15 novembre 2024 degli investimenti indicati nella comunicazione presentata ai sensi dell’articolo 5, comma 1, del decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr del 17 maggio 2024. Le disposizioni di cui all’articolo 1, comma 1, del decreto-legge si applicano anche qualora la comunicazione inviata ai sensi dell’articolo 5, comma 1, del decreto rechi l’indicazione di investimenti agevolabili e già realizzati alla data di trasmissione della medesima comunicazione. **La comunicazione integrativa** Il modello di comunicazione è composto dal frontespizio, dal quadro A (dati relativi al progetto d’investimento e al credito d’imposta), dal quadro B (dati della struttura produttiva), dal quadro C (elenco dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia), dal qua-

dro D (elenco delle altre agevolazioni concesse o richieste compresi gli aiuti de minimis) e dal quadro E (estremi delle fatture elettroniche ricevute e della certificazione di cui all’articolo 7, comma 14, del Dl 113/2024). La comunicazione integrativa è inviata dal 18 novembre 2024 al 2 dicembre 2024 esclusivamente con modalità telematiche, direttamente dal beneficiario oppure avvalendosi di un soggetto incaricato della trasmissione delle dichiarazioni. L’invio della comunicazione integrativa è effettuato utilizzando il software apposito “Zes unica integrativa”, disponibile gratuitamente sul sito www.agenziaentrate.gov.it. Successivamente, alla presentazione della comunicazione integrativa è rilasciata, entro cinque giorni, una ricevuta che ne attesta la presa in carico, ovvero lo scarto, con l’indicazione delle relative

motivazioni. La ricevuta viene messa a disposizione del soggetto che ha trasmesso la comunicazione integrativa, nell’area riservata del sito internet dell’Agenzia.

Utilizzo del credito d’imposta

Al fine di consentire all’Agenzia delle entrate la verifica del rispetto del limite di spesa, il credito d’imposta è utilizzabile dai beneficiari esclusivamente in compensazione. L’agevolazione fiscale risultante dalla comunicazione integrativa, nella misura spettante ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del decreto-legge, è utilizzabile a decorrere dal giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del provvedimento di cui al medesimo comma 2 e, comunque, non prima del rilascio di una seconda ricevuta con la quale viene comunicato ai richiedenti il riconoscimento all’utilizzo del credito d’imposta.

Ai fini dell’utilizzo in compensazione del credito d’imposta:

- il modello F24 è presentato esclusivamente tramite i servizi telematici resi disponibili dall’Agenzia delle entrate, pena il rifiuto dell’operazione di versamento
- nel caso in cui l’importo del credito utilizzato in compensazione risulti superiore all’ammontare utilizzabile, anche tenendo conto di precedenti utilizzi, il relativo modello F24 è scartato. Lo scarto è comunicato al soggetto che ha trasmesso il modello.

Controlli antimafia

Oltre i termini di presentazione possono essere accolte eventuali comunicazioni integrative rettificative dei dati del quadro C, nei casi di comunicazioni integrative sottoposte al controllo antimafia risultate incomplete, se pervenute entro sessanta giorni dalla restituzione dell’apposita ricevuta.

I CONFLITTI NEL MONDO

I russi riconquistano 10 insediamenti nella Regione di Kursk

Kiev in difficoltà anche sul fianco sinistro della Regione di Kiev



Le forze russe hanno liberato circa 10 insediamenti nella regione di Kursk, occupata in parte dall'esercito ucraino ad agosto. Lo annunciano i vertici dell'esercito russo, come riporta la Tass. Intanto la situazione sul fianco sinistro delle truppe ucraine nella regione russa di Kiev è peggiorata in seguito ad un assalto lanciato dalle forze di Mosca: lo riporta il canale Telegram indipendente Deepstate, citato da Ukrainska Pravda. Secondo il media, i russi hanno iniziato le operazioni d'assalto traghettando veicoli corazzati prima attraverso il fiume Seim e poi attraverso fiumi minori. Gli specialisti del progetto DeepState hanno anche registrato il movimento di una colonna corazzata russa da Korenevo in direzione di Snagosti, nonché

combattimenti in quest'ultima località. Va detto poi che nella notte tra martedì e mercoledì le forze russe hanno lanciato sull'Ucraina nove missili e 25 droni kamikaze, 20 dei quali sono stati abbattuti dalla difesa aerea di Kiev: lo ha reso noto su Telegram l'Aeronautica militare ucraina, aggiungendo che i rimanenti cinque droni sono stati persi sul territorio ucraino. Non sono stati segnalati morti, feriti o danni. I russi hanno lanciato un missile balistico Iskander-M dalla regione di Krasnodar, due missili antiaerei guidati S-300 dalla regione occupata di Donetsk e sei missili antiaerei X-31P dallo spazio aereo sul Mar Nero. La difesa aerea ucraina è intervenuta nelle regioni di Kiev, Kherson, Cherkasy, Sumy, Dnipro e Poltava.

Israele offre a Sinwar (Hamas) un salvacondotto in cambio degli ostaggi

Israele sarebbe pronto a offrire al leader di Hamas, Yahya Sinwar un passaggio sicuro per uscire da Gaza in cambio del rilascio degli ostaggi israeliani e della rinuncia da parte dell'organizzazione al controllo sulla Striscia. Lo ha detto il coordinatore del governo israeliano per gli ostaggi, Gal Hirsch, in un'intervista a Bloomberg ripresa dai giornali israeliani. "Sono pronto a fornire un passaggio sicuro a Sinwar, alla sua famiglia, a chiunque voglia unirsi a lui. Vogliamo indietro gli ostaggi", ha affermato Hirsch, capo negoziatore israeliano per gli ostaggi e le persone scomparse. La proposta di consentire la fuga di Sinwar da Gaza è sul tavolo da due giorni, ma non è chiaro quale sia stata la risposta di Hamas e se l'accetterebbe. L'offerta è stata fatta con l'intento di sviluppare nuove soluzioni per un accordo mentre i negoziati in corso "sembrano sempre più deboli", ha spiegato Hirsch.

Gaza, si schianta elicottero israeliano, morti due soldati altri quattro sono gravissimi

Impatto devastante per un elicottero dell'Idf nella Striscia. Due soldati israeliani sono morti e altri quattro sono rimasti gravemente feriti nello schianto a Rafah, nella zona meridionale di Gaza. L'incidente è avvenuto durante un'operazione per evacuare un militare ferito, ha fatto sapere l'Idf, precisando che il mezzo



si è schiantato mentre si avvicinava al suolo e il fuoco nemico è stato escluso. L'incidente è avvenuto durante l'atterraggio. Le prime indagini dell'esercito descrivono l'evento come un incidente, e il portavoce dell'esercito, Daniel Hagari, ha confermato che non si tratta di fuoco nemico, ma probabilmente di un errore tecnico o umano. "Durante la notte forze estese dell'esercito israeliano e dello Shin Bet hanno iniziato un'operazione nella zona di Tubas e Tammam contro infrastrutture terroristiche al nord della Cisgiordania. Un aereo ha attaccato un gruppo di terroristi nell'aria di Tubas". Lo ha riferito il portavoce di Idf. Secondo l'agenzia palestinese Wafa le forze israeliane hanno chiuso tutti gli ingressi della città di Tubas e continuano ad assediare l'ospedale governativo turco. Sempre l'esercito israeliano (Idf) ha colpito la notte scorsa circa 30 sistemi di lancio e infrastrutture militari di Hezbollah nel sud del Libano: lo rende noto l'Idf su Telegram. Gli obiettivi colpiti "rappresentavano una minaccia per i civili israeliani nelle aree di Jibbain, Naqoura, Deir Seryan e Zibqin", si legge nel messaggio. Inoltre, "l'artiglieria dell'Idf ha colpito nell'area di Al-Dahira", sempre nel sud del Libano.

Ucraina: armi alla Russia, Iran minaccia una risposta alle sanzioni occidentali

L'Iran ha minacciato di rispondere alle sanzioni annunciate dai Paesi occidentali nei confronti di Teheran per la sua fornitura di missili a Mosca. Lo ha annunciato il portavoce del ministero degli Esteri iraniano Nasser Kanaani dopo che Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania e Francia hanno annunciato nuove sanzioni all'Iran in relazione al sostegno alla Russia nella sua aggressione all'Ucraina, mentre la Ue sta valutando un nuovo pacchetto. Tutte misure che, ha detto Kanaani, rientrano nella politica ostile dell'Occidente nei confronti dell'Iran e del terrorismo economico rispetto al popolo iraniano. La tesi secondo cui "la Repubblica islamica dell'Iran



ha venduto missili balistici alla Federazione Russa è completamente infondata e falsa", ha quindi affermato il diplomatico. Kanaani ha quindi accusato gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia e la Germania di essere i principali fornitori di armi a Israele e quindi di collaborare al massacro della popolazione civile della Striscia di Gaza.

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53



BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowerari.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, 5MC - 06024 - Gubbio (PG)

ESTERI LA CINA E L'AFRICA

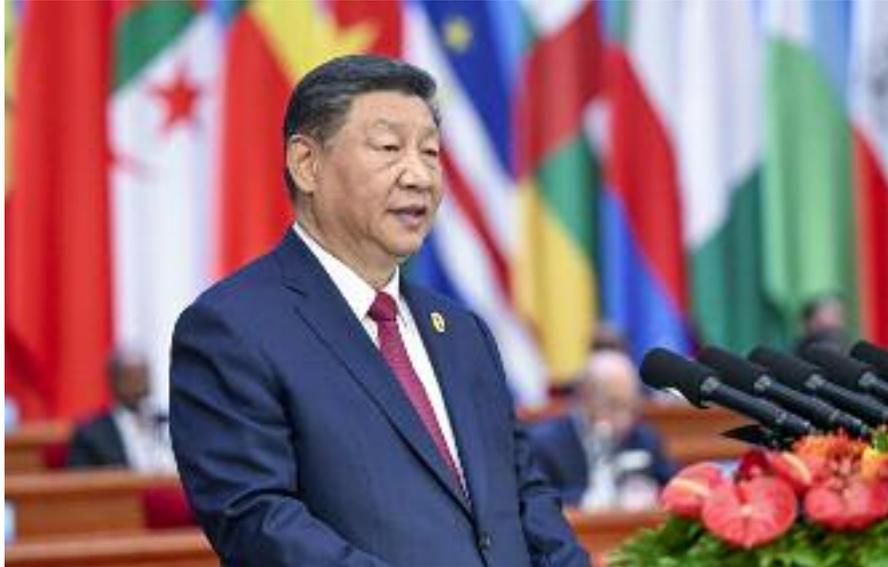
Dalla Cina 50 miliardi per l'Africa

A Pechino, dal 4 al 6 settembre, erano presenti i rappresentanti di tutti e 53 i paesi africani per partecipare al Forum of Chinese-African Cooperation (Focac).

L'importanza del summit ha presenziato con continuità del presidente della Repubblica Popolare, Xi Jinping, che nel discorso d'apertura ha annunciato l'elevamento al rango strategico le relazioni diplomatiche con i paesi africani ed ha incontrato vari tra presidenti e primi ministri. Il nono summit triennale di Pechino è stato quello del rilancio dell'influenza cinese nel "continente nero", ma anche di un parziale cambiamento di strategia rispetto al passato.

Dal 2019, gli investimenti cinesi erano progressivamente diminuiti e ora Pechino ha deciso di aumentarli. Per rinsaldare il legame e il suo ruolo egemonico in Africa, Xi Jinping ha annunciato un piano di investimenti ed aiuti economici da 51 miliardi di dollari nei prossimi tre anni, che dovrebbero consentire la creazione di un milione di posti di lavoro. Di questi, 31 miliardi sono di crediti e 10 di investimenti effettivi.

La Repubblica Popolare è già il primo creditore dei governi del continente. Secondo il Global Development Policy Center dell'Università di Boston, 41 tra istituzioni finanziarie per lo sviluppo, banche commerciali, enti governativi e aziende cinesi hanno concesso 1.306 prestiti a 49 paesi africani e a sette istituzioni regionali per un totale di 182 miliardi di dollari.



Fra le intenzioni di Pechino quella di estendere in Africa due piattaforme di pagamenti internazionali alternative al sistema SWIFT controllato dagli Stati Uniti, ampliando al tempo stesso l'impiego nelle transazioni commerciali dello yuan cinese e di alcune monete africane.

Fra i vari progetti alcune importanti infrastrutture sovranazionali, tra le quali i collegamenti di carattere strategico come la linea ferroviaria che mira a collegare la miniera di rame dello Zambia alle coste della Tanzania – e una rete di trasporti marittimi tra Cina e Nigeria. Tuttavia rispetto al passato Pechino preferisce sviluppare progetti di dimensioni più ridotte, ma più numerosi e meno rischiosi dal punto di vista finanziario.

Se nel 2021 Xi Jinping decise di rinunciare a costruire centrali elettriche a carbone fuori dal territorio nazionale, ora Pechino lavora su progetti

"green", utili a vendere gli impianti fotovoltaici e le batterie prodotte dalle proprie aziende o ad esportare veicoli elettrici sempre più difficili da piazzare sui mercati occidentali a causa dei crescenti dazi introdotti da Ue e Usa.

Altri progetti vanno dal sostegno a 100 università alla creazione di 25 centri di ricerca – che dovrebbero occuparsi, tra le altre cose, dello sviluppo nel continente della produzione di energia nucleare – passando allo sviluppo di 50 iniziative di carattere industriale.

Pechino intende inoltre estendere la cooperazione nel commercio elettronico, sviluppando un centro di cooperazione per la tecnologia digitale per realizzare mille progetti contro la malnutrizione, incrementando i fondi a disposizione della China-World Bank Partnership Fund, e sostenere l'organizzazione in Africa di eventi sportivi internazionali.

Xi Jinping ha poi annunciato progetti nel campo sanitario con lo sviluppo di 20 iniziative contro la malaria e la realizzazione di centri per la prevenzione delle malattie, mentre la Cina fornirà 141 milioni di dollari di aiuti alimentari d'emergenza ed invierà centinaia di esperti per lo sviluppo di progetti di welfare.

Per quanto riguarda il settore militare e la sicurezza. Il presidente cinese ha infatti annunciato la messa a disposizione di un miliardo di yuan destinati all'assistenza militare gratuita ai paesi africani, all'addestramento di seimila militari e di mille poliziotti. In programma c'è anche l'avvio di esercitazioni e pattugliamenti congiunti.

Appare evidente che, anche se molti dei progetti e dei finanziamenti decisi beneficiano le economie e le società africane, a trarne vantaggio sarà soprattutto Pechino.

Oltre che per rastrellare materie prime e scorte alimentari e trovare sbocchi sicuri per le proprie merci e produzioni in Africa, Pechino punta anche a trovare alleati geopolitici che sostengano i suoi interessi a livello internazionale.

Ma i paesi africani premono affinché la Cina ridimensioni il debito e apra maggiormente il mercato interno anche alle proprie merci, ad esempio la produzione agricola, oltre che alle materie prime estratte nel continente (Secondo il Fondo Monetario internazionale un quarto delle esportazioni africane è già destinato alla Cina). Al momento circa il 12% del credito privato e pubblico africano è detenuto da creditori cinesi, pubblici e privati. Lo scorso anno, le esportazioni cinesi di veicoli elettrici nel continente sono cresciute del 291% e quelle dei pannelli solari del 57%. Pechino ha anche accettato una parziale cancellazione del debito per i paesi più poveri, oltre a iniziative di pressione nei confronti di altri creditori internazionali. Mentre si impegna a eliminare totalmente i dazi ancora esistenti nei confronti dei prodotti importati da 33 paesi africani, economicamente meno sviluppati. Purtroppo, il summit di Pechino è stato quasi del tutto ignorato in Occidente e valutato superficialmente o negativamente. Non è un buon segno nei confronti dei paesi africani. Si dovrebbe fare di tutto affinché l'Africa non diventi ancora una volta il continente dei conflitti e delle distruzioni, dove combattere delle "guerre per procura" come in passato.

Balthazar



CENTRO STAMPA ROMANO

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



CONFIMPRESEITALIA

CONFIMPRESEROMA

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Conferenza Italia con "Mille e più" a cui partecipano a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei persoviti

tel 06.78851735 info@confimpreseitalia.org



ELPAL CONSULTING

9500 DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Harris prevale su Trump nel primo faccia a faccia

di Giuliano Longo

La vicepresidente Harris e l'ex presidente Trump si sono affrontati martedì a Philadelphia in un primo dibattito ad alto rischio, mentre i sondaggi davano i due testa a testa in vista delle elezioni di novembre.

Solo poche settimane dopo la pessima performance nel dibattito aveva portato alla storica uscita del presidente Biden dalla corsa alla presidenza, Harris ha dato prova di sé sul palco dell'ABC News, attaccando ribattendo punto su punto a Trump su aborto, razza, economia e altro ancora.

L'evento carico di tensione ha segnato il primo incontro faccia a faccia tra i due rivali e Harris ha già sfidato Trump a un secondo scontro. Nel frattempo quasi tutti i media e i maggiori sondaggi danno Kamala vincente nel dibattito con punte del 63% che non significa consenso elettorale, ma giudizio degli spettatori sullo "spettacolo". Scorrendo la stampa e i media americani, per quanto possibile riportiamo sei spunti di riflessione emersi dal confronto di martedì sera:

Trump abbocca

All'inizio del dibattito, ci si aspettava che Harris facesse perdere la calma a Trump e sembra che la strategia abbia davvero funzionato. Harris ha subito fatto colpo attraversando il palco per stringere la mano a Trump, cosa che non si era mai vista nei recenti dibattiti presidenziali che hanno coinvolto The Donald, che è apparso visibilmente irritato durante l'intera sessione del forum, rifiutandosi in molti momenti di guardare la sua rivale.

Harris gli ha lanciato diversi attacchi fulminanti, affermando che "è stato licenziato da 81 milioni di persone" e che l'amministrazione Biden ha "ripulito il



pasticcio di Donald Trump". La vicepresidente ha addirittura attaccato Trump per la quantità di pubblico presente ai suoi comizi, cui Trump ha replicato stizzosamente vantando il contrario. Ma Kamala ha ribattuto "Vi inviterò a partecipare a uno dei comizi di Donald Trump perché è davvero interessante da vedere". "Parla di personaggi di fantasia come Hannibal Lecter. Parlerà di mulini a vento chiamati cancro", ha continuato. "E quello che noterete è che le persone iniziano ad abbandonare presto i suoi raduni per sfinimento e noia. E vi dirò che l'unica cosa di cui non lo sentirete parlare è di voi". Comunque per tutto il dibattito Trump si è mostrato visibilmente irritato, il che ha accresciuto la sensazione che Harris gli stesse dando fastidio colpendo duro. Un punto di vantaggio per Kamala.

Harris ha offerto una prestazione brillante

Mentre Trump era visibilmente scosso per gran parte del dibattito, Harris ha offerto una performance costantemente sicura e composta. Ha creato un netto contrasto con l'avversario, non solo mantenendo la calma, ma anche posizionandosi come leader della "new generation" a fronte del "vecchio" rappresen-

tato da The Donald. Di fronte alle serrate contestazioni a Joe Biden lei ha poi risposto "Chiarmente, non sono Joe Biden e certamente non sono Donald Trump. Ciò che offro è una nuova generazione di leadership per il nostro Paese". Ma è stata messa alle strette su diversi temi che per lei sono punti deboli, tra cui l'immigrazione e la politica estera e in genere ha dato risposte concrete. La vicepresidente ha accusato Trump di aver fatto naufragare un accordo bipartisan sul confine lo scorso anno, affermando che "preferirebbe candidarsi partendo da un problema invece di risolverlo".

Trump rifiuta di impegnarsi a porre il veto al divieto nazionale di aborto

Infatti the Donald ha affermato che non avrebbe firmato il divieto di aborto, ma si è rifiutato di impegnarsi a porre il veto su tale proposta se venisse eletto a novembre. "Per quanto riguarda il divieto di aborto, no, non sono a favore del divieto di aborto, ma non importa, perché questa questione è stata presa in carico dagli stati", vantandosi di essere stato in grado di "uccidere" la sentenza Roe contro Wade del 1973, quando la Corte Suprema 2 anni annullò le protezioni federali per la interruzione di maternità.

L'endorsement atteso di Taylor Swift chiude per Kamala una giornata meravigliosa

In queste ore Harris ha incassato i complimenti di Biden e il tanto atteso endorsement di Taylor Swift. Dopo mesi di silenzi e di rumors, la popstar globale ha annunciato il suo endorsement alla candidata Democratica. E lo ha fatto con un post pubblicato sul suo account Instagram seguito da 283 milioni di follower e con una foto che la ritrae con uno dei suoi tre gatti. Firmato: "Childless Cat Lady". Un colpo basso per il vice di Donald Trump, il senatore dell'Ohio JD Vance, secondo il quale le "donne senza figli sono solo gattare che non dovrebbero avere diritto di voto" e uno per il tycoon che ha ricevuto dal suo staff la notizia dell'endorsement della cantante mentre si stava avviando sul palco per incontrare i giornalisti, dopo il dibattito tv con Harris.



Sul timing dell'annuncio non devono esserci dubbi: Swift è diventata star globale per la scelta perfetta dei suoi tempi, non solo nelle canzoni, ma in ogni uscita. Ha venduto più di 200 milioni di dischi, dominato le classifiche di Billboard, al punto da battere i record di Whitney Houston e Elvis Presley. Tutti si aspettavano l'endorsement. Nessuno lo attendeva nella notte del dibattito. Così mentre tutti i media si stavano apprestando a commentare il confronto tra i due candidati, l'annuncio di Swift ha messo in subbuglio le redazioni e spinto molti giornalisti a togliere i piedi allungati sulle scrivanie per afferrare il cellulare e scrollare sull'account Instagram della cantante. Li hanno trovato il messaggio che da mesi i Democratici speravano e i Repubblicani temevano. "Come molti di voi - ha scritto Swift - ho guardato il dibattito stasera. Io darò il mio voto a Kamala Harris nelle elezioni presidenziali 2024". Lì è scattato il "oh my gosh" in molti angoli dell'America, visto che dopo appena tre minuti dall'uscita del post, c'erano già più di un milione di like. "Non c'è stata neanche partita - ha detto su X Joe Biden - "L'America ha avuto modo di vedere stasera la leader con cui sono orgoglioso di lavorare da tre anni e mezzo. La vicepresidente Harris ha dimostrato di essere la scelta migliore per guidare la nostra Nazione in futuro. Non torneremo indietro". Anche per Barack Obama, il confronto ha avuto un solo esito: "Stasera, abbiamo visto in prima persona chi ha la visione e la forza di portare avanti questo paese invece di dividerci. Kamala Harris sarà un presidente per tutti gli americani. Mettiamoci al lavoro".

Incalzato sulla possibilità di porre il veto a tale divieto, Trump ha risposto che "non sarà costretto a farlo", sostenendo che si tratta di "solo chiacchiere" e trasformando la sua risposta in un attacco a Harris sui prestiti agli studenti.

Harris, d'altro canto, ha attaccato Trump per l'aborto, una delle sue maggiori vulnerabilità politiche. "Il governo, e certa-

mente Donald Trump, non dovrebbero dire a una donna cosa fare del suo corpo", ha affermato.

La vicepresidente ha sottolineato le terribili conseguenze per le donne americane dopo la sentenza Roe e ha affermato che avrebbe "firmato con orgoglio" la legge per ripristinare le protezioni previste dalla sentenza Roe del 1973.

ESTERI

La destra attacca i moderatori per il fact-checking

Mentre i moderatori dell'ABC verificavano un cambiamento notevole rispetto al dibattito Trump-Biden di giugno sulla CNN, David Muir intervenivano più volte per orientare la conversazione., respingeva l'affermazione infondata di Trump secondo cui gli immigrati in Ohio stavano mangiando i loro animali domestici.

E ha anche contestato la sua affermazione senza prove che la Harris sostiene "l'esecuzione dopo la nascita" osservando che "non esiste uno stato in questo paese in cui sia legale uccidere un bambino dopo la nascita".

Ma il problema vero è che Kamala ha negato di voler bloccare il Fracking per l'estrazione del petrolio, con una imprevista giravolta rispetto alla sue affermazioni precedenti anche recenti. Evidentemente preoccupata e, consapevole che alcuni Stati dove si pratica quel tipo di estrazione sono in bilico nei sondaggi fra i due contendenti. La questione è cruciale perché sovrapponendo la mappa dell'orientamento elettorale degli americani a quella della diffusione del Fracking, dopo il Texas che produce il 25% del gas naturale, c'è la Pennsylvania con il 22%. E se nel primo sono poche le speranze che prevalga il voto Democratico, il secondo è considerato uno dei più contesi stati in bilico, con recenti oscillazioni fra le due parti politiche.

Trump inciampa con i "concetti di un piano"

Trump ha regalato uno dei momenti più virali della serata quando ha dichiarato di avere "concetti di un piano" per dare seguito ai suoi falliti tentativi di abrogare l'ObamaCare sulla Sanità. "Stiamo lavorando su alcune cose. Lo faremo e lo sostituiremo", ha detto Trump, quando gli è stato chiesto se ha un piano per mantenere in vita il piano di Obama attualmente vigente.

L'ex presidente ha a lungo criticato quella legge, ma gli sforzi dei repubblicani per abrogarla durante il suo mandato alla Casa Bianca sono falliti. Oggi afferma che manterrà

la legge "a meno che non si possa fare qualcosa di molto meglio. La cambierei solo se inventassimo qualcosa di migliore e meno costoso. E ci sono concetti e opzioni che abbiamo per farlo, e ne sentirete parlare in un futuro non troppo lontano."

Dal canto suo, Harris ha sottolineato che vorrebbe "mantenere e far crescere" l'Affordable Care Act, sottolineandone la resilienza nonostante i ripetuti tentativi del GOP di abolirlo, elogiando il suo lavoro con l'amministrazione Biden per rafforzare la legge e consentire a Medicare di negoziare i prezzi dei farmaci e limitare il costo dell'insulina.

La politica internazionale, due visioni contrapposte

Entrambi i candidati sono stati poco incisivi sulle crisi attuali Internazionali. Sull'Ucraina o su Gaza, né Trump né Harris hanno offerto nuovi spunti su cosa farebbero in caso di vittoria il 5 novembre. Ma anche in questo caso le differenze sono significative.

Trump ha ribadito, senza fornire il minimo elemento, che risolverebbe queste due grandi crisi in 24 ore, ancora prima di entrare alla Casa Bianca. Come, non è noto a meno che non abbia garanzie da Putin. Nel corso del suo intervento ha poi citato come modello le posizioni di Orban, cosa piuttosto inconsueta, ma significativa.

Inoltre The Donald ha ribadito, come sempre, che anche gli altri Stati e in particolare quelli europei, debbono cominciare a pagare la bolletta per "l'ombrello protettivo americano", affermazione non nuova, ma che sta suscitando sgomento fra le cancellerie europee.

Inoltre ha accusato Biden e i Democratici di aver intrapreso la china di una guerra mondiale "inimmaginabile" per le distruzioni.

Harris, invece, continuerà a sostenere l'Ucraina e ha espresso una posizione equilibrata su Israele: lo stato ebraico ha il diritto di difendersi, ma la guerra deve finire e i palestinesi devono avere un loro stato. Ma non ha detto come riuscirà a fare ciò che Joe Biden non riesce a fare, probabilmente non ha la risposta.



★ Stampa quotidiani e periodici

su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici, biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi



Roma - Via Alfana, 39

tel 0633055200 - fax 06 33055219

L'Autunno annuncia il suo arrivo con pioggia e prima neve sulle Alpi

Pilotato da un profondo vortice sulla Scandinavia, a sua volta alimentato da aria molto fredda in discesa dalle latitudini artiche, un fronte freddo sta attraversando da nord a sud il cuore del Vecchio Continente e raggiungerà le nostre regioni settentrionali. Nel giro di 48/72 ore riuscirà a coinvolgere tutte le nostre regioni, con episodi di maltempo anche intenso, venti in rinforzo, un generale tracollo delle temperature ed anche con l'arrivo della neve sulle



Alpi fino a quote molto basse per il periodo. L'estate sembra giungere al capolinea molto presto rispetto agli ultimi anni, ma vediamo nel dettaglio come evolverà il tempo fino a venerdì:

METEO GIOVEDÌ. Al Nord tende già a schiarite al Nordovest, salvo variabilità in Liguria. Altrove instabilità diffusa con piogge e temporali anche forti su est Lombardia, ovest Emilia e Triveneto, localmente accompagnati da grandine e nubifragi. In serata qualche rovescio in arrivo di nuovo sulla Liguria, altrove fenomeni che cominceranno ad attenuarsi da ovest. Neve in calo fino a 1500m sui confini alpini alto atesini. Al Centro instabile fin dal mattino in To-

scana con piogge e temporali in estensione a Umbria, Marche e alto Lazio e in serata fino al resto del Lazio e all'Abruzzo. In serata fenomeni anche forti sul Lazio, localmente accompagnati da grandine. Al Sud inizialmente soleggiato salvo alcuni addensamenti sulle coste tirreniche. In serata ulteriore peggioramento sulle regioni tirreniche peninsulari, Molise e alta Puglia, con rovesci anche temporaleschi sull'alta Campania. In Sardegna instabile con piogge e temporali in attenuazione da ovest in serata. Temperature in netta diminuzione al Centro-Nord e Sardegna, in calo anche sul basso Tirreno. Venti tesi o forti mediamente occidentali.

METEO VENERDÌ. Al Nord schiarite al Nordovest, Lombardia ed ovest Emilia, salvo addensamenti sui confini alpini con nevischio fin verso i 1400m. Spiccata variabilità su est Emilia, Romagna e Triveneto con qualche rovescio sulla costa adriatica e nevischio sulle Alpi dai 1400m. Al Centro instabilità diffusa, specie sulle regioni adriatiche, con piogge e temporali anche forti e localmente accompagnati da grandine. Spiccata variabilità sul versante tirrenico, con qualche rovescio o temporale in attenuazione in serata con schiarite. Al Sud nubi e piogge al mattino su Calabria e nord est Sicilia, altrove maggiori variabilità con schiarite, in giornata fenomeni in at-

Scoperta dalla Guardia di Finanza piantagione di cannabis all'interno del Parco del Ticino



I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Pavia, con la collaborazione del personale della Sezione Aerea di Varese, nel corso di una ricognizione aerea del territorio della provincia di Pavia finalizzata al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti, hanno scoperto una vasta piantagione di canapa indiana posta all'interno del Parco del Ticino. La piantagione comprendeva n. 200 piante di cannabis, alte 250 cm, con infiorescenze in stato di maturazione e di molteplici varietà - tutte interrate in diversi e separati siti e disposte in una serie di filari ben organizzati e attrezzati di irrigatori alimentati da pannelli solari portatili - per un quantitativo di sostanza stupefacente pari a circa 100 kg, che avrebbe fruttato sul mercato un profitto illecito superiore al milione di euro. Nonostante la numerosità e le ragguardevoli dimensioni delle piante, le stesse erano perfettamente nascoste all'interno del Parco, in quanto poste in una zona particolarmente impervia, priva di sentieri e ricoperta da fitta vegetazione, raggiungibile unicamente via acqua. Grazie anche all'ausilio dei mezzi nautici del Comando Vigili del Fuoco di Pavia, i Finanzieri pavesi, supportati dall'elicottero della Sezione Aerea di Varese, raggiungevano l'area dove insisteva la piantagione sottoponendo a sequestro le piante, per poi procedere alla loro eradicazione e distruzione.

nauzione. In serata rovesci e qualche temporale in arrivo su Molise e alta Puglia. In Sardegna in prevalenza soleggiato.

Temperature in ulteriore generale diminuzione. Venti forti di Maestrale.

Fonte 3Bmeteo

E' allarme lingua blu negli allevamenti italiani di pecore e di mucche con centinaia di focolai e migliaia di animali morti a causa della malattia che sta dilagando in Sardegna, Piemonte, Lombardia e Calabria ma anche in altre aree del paese, rendendo necessario l'avvio immediato di una campagna vaccinale per salvare le aziende. A lanciare l'appello è la Coldiretti nel chiedere un impegno alle istituzioni per mettere in campo tutte le soluzioni necessarie a tutelare la filiera zootecnica, proprio a partire dal reperimento dei vaccini, mentre alcune regioni hanno diffuso ordinanze con disposizione di

Lingua blu, Coldiretti: "Migliaia di animali morti, serve urgente una campagna vaccinale"



sicurezza per limitare la corsa dei contagi. La lingua blu (blue tongue) è una malattia trasmessa ai ruminanti da un insetto, un moscerino del genere

Culicoides - spiega Coldiretti -. Non colpisce l'uomo e non infetta il latte e la carne ma può comunque causare la morte dell'animale.

Il diffondersi della malattia porta al calo della produzione di latte e al blocco della movimentazione delle greggi e delle mandrie, con danni economici per le aziende. In Sardegna, in particolare, si riscontrano centinaia di focolai confermati e molti altri in fase di accertamento.

È dunque indispensabile che vengano messe in campo tutte le azioni necessarie per arginare l'epidemia e sostenere le aziende colpite, al fine di evitare ulteriori danni economici e salvaguardare il futuro della pastorizia nell'isola. Ma è pesante anche la situazione in Piemonte e Lombardia, oltre che in Calabria.

Per tutelare gli allevatori italiani occorre anche effettuare controlli serrati sulle importa-

zioni di animali vivi dall'estero, poiché la lingua blu è arrivata nelle regioni settentrionali probabilmente dal Nord Europa, dove la malattia sta dilagando. Importante in tale ottica l'utilizzo delle stalle di sosta, oltre all'uso di repellenti per gli insetti.

Nel 2023 le importazioni in quantità di ovini e bovini vivi sono aumentate del 16%, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat.

Cronache italiane

Trading on line,
perde 80mila euro
e tenta il suicidio
Salvato in extremis
dai Carabinieri



I Carabinieri della Sezione Radiomobile di Borgo Panigale (BO) hanno salvato un uomo che si voleva suicidare. L'intervento di salvataggio dei Carabinieri è stato attivato da un cittadino che ha telefonato al 112 segnalando la presenza di un uomo sul tetto di una casa che si voleva buttare di sotto, davanti agli occhi increduli dei familiari. Raggiunta l'abitazione, i Carabinieri si sono avvicinati alle mura, avviando una conversazione pacata col soggetto, disperato, che si voleva togliere la vita per una perdita di 80.000 euro che gli era capitata da una compravendita di strumenti finanziari, meglio conosciuta come "Trading online". Rassicurato dalla presenza dei Carabinieri che lo hanno ascoltato e convinto a desistere, l'uomo si è lasciato aiutare, scoppiando in un pianto liberatorio e ringraziando i militari. Soccorso dai sanitari del 118, il soggetto è stato trasportato in ospedale per accertamenti.

Il 27 e 28 settembre torna a Milano MEEtMeTonight, l'evento dedicato alla divulgazione scientifica durante la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori. Due giorni di iniziative gratuite aperte a tutte le età con 27 stand, 22 talk, 16 workshop e 3 spettacoli che sono stati presentati al Belvedere Jannacci di Palazzo Pirelli, alla presenza, fra gli altri dell'assessore regionale all'Università, Ricerca e Innovazione e dei rettori dell'Università degli Studi Milano-Bicocca e presidente Crui, Giovanna Iannantuoni; della Bocconi, Francesco Billari; della Statale di Milano, Elio Franzini; del Politecnico di Milano, Donatella Sciuto e del preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, Flavia Valtorta. Al

Caporalato: controlli e denunce dei Cc sulla Riviera Romagnola

I Carabinieri del NIL (Nucleo Ispettorato del Lavoro) di Forlì-Cesena, con l'ausilio dei militari del Comando Provinciale di Forlì-Cesena hanno intensificato i controlli nel settore agricolo, nell'ambito delle attività finalizzate a prevenire e reprimere i fenomeni del caporalato, dello sfruttamento del lavoro e di quello sommerso e a verificare il rispetto della normativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. L'attività ispettiva, in particolare, è stata finalizzata alla verifica della regolare occupazione dei lavoratori impiegati nel settore e al rispetto delle norme in materia di sicurezza, salute ed igiene sui luoghi di lavoro. Gli esiti delle verifiche svolte sull'intero territorio provinciale hanno consentito di individuare complessivamente 7 lavoratori non preventivamente comunicati al centro per l'impiego (in nero), nonché inademp-



pienze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro quali, inadempimento degli obblighi formativi, omessa sorveglianza sanitaria e omessa fornitura dei dispositivi di protezione individuale ai lavoratori. In particolare: Nei controlli svolti presso 2 aziende operanti nel territorio forlivese sono stati deferiti al-

l'Autorità Giudiziaria i due titolari. Il primo per aver occupato "in nero" un lavoratore straniero, privo del permesso di soggiorno ed il secondo per non aver assolto agli obblighi di sorveglianza sanitaria nei confronti dei lavoratori dipendenti. A seguito di controlli svolti presso altra azienda agricola forlivese,

il titolare è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per non aver adempiuto agli obblighi formativi nei confronti dei propri dipendenti per l'utilizzo di specifici macchinari. In occasione di ulteriori controlli svolti nel territorio cesenate, sono stati individuati complessivamente 6 lavoratori "in nero", operanti in 3 diverse aziende agricole, i cui titolari sono stati sanzionati amministrativamente. Infine un è stato deferito all'Autorità Giudiziaria un datore di lavoro per non aver assolto agli obblighi di sorveglianza sanitaria e per non aver fornito i previsti dispositivi di protezione individuale ai propri dipendenti. Nel complesso sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria 4 datori di lavoro, sono stati emessi 3 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale a carico di altrettante aziende agricole e sono state elevate sanzioni per un importo di oltre 40.000 euro.

Il Presidente della Regione Molise, Francesco Roberti, con il Presidente del Consiglio Regionale, Quintino Pallante, e con l'Assessore Michele Marone, ha preso parte, alle Isole Tremiti, alla cerimonia di elevazione della Delegazione di spiaggia ad Ufficio Locale Marittimo delle Isole Tremiti, su invito del Capo del Compartimento di Termoli, C.F. (CP) Giuseppe Panico. Alla cerimonia presente

Regione Molise alle Isole Tremiti, per l'Ufficio Locale Marittimo

il vice-Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Edoardo Rixi. "La riorganizzazione di alcuni uffici marittimi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha lo scopo di dotare i rispettivi territori di presidi più stabili, al fine di gestire al meglio le attività istituzionali,

consentendo una più incisiva azione di controllo delle rispettive aree marine". "La Regione Molise è strettamente legata alle Isole Tremiti - il commento del Presidente Francesco Roberti - Con le istituzioni territoriali isolate c'è, da parte nostra, a tutti i livelli, un rapporto di proficua

collaborazione e intesa". "Ho avuto modo di confrontarmi con il vice-Ministro Edoardo Rixi per alcune questioni relative ai progetti infrastrutturali del territorio molisano e ai trasporti in regione. Da parte del vice-Ministro massima apertura per le istanze che arrivano dalla Regione Molise. Presto, a Roma, un confronto sulle tante criticità legate al trasporto ferroviario".

Regione Lombardia, il 27 e 28 settembre torna 'meet me tonight', la notte dei ricercatori

centro del programma ci saranno le 5 Missioni Europee, promosse dal programma Horizon Europe: adattamento ai cambiamenti climatici; lotta al cancro; protezione di oceani, mari, laghi e fiumi; città climaticamente neutre e intelligenti; salute del suolo. Queste missioni saranno declinate in numerose attività e vedranno coinvolti oltre 70 professori e ricercatori e circa 40 giovani phd che parteciperanno agli speed date. Assessore Fermi: orgogliosi che il mondo della ricerca esca dalle 'stanze' per farsi conoscere

"Siamo orgogliosi - ha detto Fermi - di essere partner da oltre dieci anni di questa straordinaria iniziativa, questa notte bianca che consente di far conoscere lo straordinario lavoro che fanno i nostri ricercatori aumentando il senso di fiducia nella scienza e promuovendo al contempo un approccio partecipativo. Il mondo della ricerca, spesso chiuso nelle Università e nei Centri di ricerca si apre al mondo per farsi conoscere da vicino. La Regione, sfruttando la sua già consolidata partnership con le università milanesi, svolge un ruolo

centrale nel collegare la ricerca e l'innovazione alla diffusione della conoscenza, contribuendo così alla responsabilizzazione delle nuove generazioni, con importanti conseguenze per la nostra società futura. Sono certo che, anche quest'anno, MEEtMeTonight riuscirà a trasmettere il senso e l'entusiasmo che abitano nei nostri ricercatori". Rettore Iannantuoni: anche per la scienza è fondamentale partire dai ragazzi "Torna MEEtMeTonight, un appuntamento atteso e apprezzato dalla

città di Milano, un'opportunità unica di avvicinare alla scienza tutti i suoi cittadini, specialmente quelli più giovani. Sono convinta che, per rendere la scienza accessibile e popolare, sia fondamentale partire dai ragazzi e addirittura dai bambini: attraverso l'esplorazione e il contatto diretto possono trovare l'ispirazione per diventare gli innovatori del futuro. Iniziative come questa diventano dunque anche un'occasione per stimolare la curiosità e gettare le basi per le nuove generazioni di scienziati e ricercatori".

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it